

# COMUNITÀ

*in cammino*

Bollettino parrocchiale

Pienza – maggio 2012

---

Anno 44, n° 2 - Mensile - Aut. Trib. Montepulciano n. 221/4-03-1989

Sped. in A.P. - art. 2 comma 20/c L. 662/96 - Siena

Red.: Don Icilio Rossi - Dir. Resp.: Alfiero Petreni - Direzione, Red. Stampa: Pienza, Piazza Pio II n° 1

---

Pienza, 21 maggio 2012

Cariissimi,

in questi ultimi tempi, di fronte al susseguirsi dei continui pellegrinaggi in occasione del Giubileo, mi ritorna spontanea la domanda: “Quanto, noi Pientini, usufruiamo di questo dono di Grazia che il Santo Padre, Benedetto XVI, ci ha offerto?”. Ovviamente questo interrogativo non vuole essere un giudizio negativo né tantomeno un rimprovero, dopo che tante persone, si sono prodigate con entusiasmo e generosità per accogliere i pellegrini. Anzi, approfitto del Bollettino proprio per ringraziarle tutte!

## QUANTO SI PROPONE IL GIUBILEO

Ma veniamo al motivo vero di questo mio scritto: la preghiera che i pellegrini recitano all'inizio di ogni pellegrinaggio ci fa chiedere a Dio la *conversione profonda* e il *ritorno a Lui* con l'assiduo ascolto della *Sua Parola* e con la frequenza ai *Sacramenti*!

È perciò necessario che, noi per primi, ci verifichiamo su tali finalità costitutive del Giubileo stesso, perché sarebbe una grave mancanza che i Pientini non le sentissero ancora più impegnative per loro!

La Parrocchia attualmente usufruisce delle belle testimonianze che i numerosi e devoti pellegrinaggi ci offrono, ma si propone di programmare una serie di iniziative a seguito della conclusione del Giubileo, quando potrà essere favorita una maggiore disponibilità di tempo e quindi di partecipazione.

Vale anche per noi l'augurio di “Buon Giubileo”.

don Icilio



Anche a nome di don Andrea esprimo gli auguri sinceri e affettuosi ai ragazzi della Cresima, ai bambini della prima Comunione e alle loro famiglie!

## NOTIZIE E AVVENIMENTI

# GIUBILEO PIENTINO

*Il Giubileo Pientino, benignamente concesso da Papa Benedetto XVI per i cinquecentocinquanta anni della consacrazione della nostra Cattedrale, avvenuta il 29 agosto del 1462 da parte del Cardinale Ostiense e dallo stesso Pio II che volle personalmente consacrare l'altare maggiore, è proprio un evento straordinario di Fede e di Grazia. Tutta la comunità pientina deve elevare grazie a Dio per questo splendido dono che ci offre l'opportunità di lucrare l'indulgenza plenaria dei nostri peccati fino al 15 agosto prossimo. Ricordiamo che tutti noi possiamo ottenere l'indulgenza plenaria per noi stessi ma anche per i nostri cari defunti.*

*Molte sono le parrocchie della nostra diocesi che sono già venute a Pienza ed altre ancora ne arriveranno secondo un calendario opportunamente concordato con la nostra Parrocchia. Ma molti pellegrinaggi sono arrivati anche da fuori della Diocesi, ed anche da fuori dell'Italia, per esempio dalla Svizzera e dalla Polonia, senza dimenticare i piccoli gruppi ed i singoli fedeli che giunti a Pienza scoprono questa bella opportunità.*

*L'elenco di questi pellegrinaggi, come i pientini ben sanno, per la generosa accoglienza riservata a tutti i pellegrini, è molto lungo, qui ci limitiamo a ricordarne alcuni degli ultimi.*

### GIUBILEO DELL'AZIONE CATTOLICA DIOCESANA

La magica notte della Via Crucis diocesana promossa dall'Azione Cattolica per il Giubileo Pientino, inizia alle ore 21 del 28 marzo nella Chiesa di Santa Caterina. Da lì, infatti, parte il cammino dei tanti fedeli giunti da ogni parrocchia della Diocesi. Guida il pellegrinaggio il Vescovo Cetoloni, che porta la grande Croce, lungo il viale di Santa Caterina, illuminato con molte padellette, che il vento improvviso fa brillare friggendo nella notte di fronte alla silente Val

d'Orcia. Tutte molto ben preparate le varie stazioni della Via Crucis con immagini sacre ispirate al racconto evangelico ed i commenti tratti dal testo del Cardinal Martini. Dopo il viale si arriva così al giardino e la processione entra nel Centro Storico con le case ed i negozi opportunamente illuminati. Lungo il Corso Rossellino, la Chiesa di San Francesco, Piazza di Spagna, la Chiesa della Misericordia, Piazza San Carlo ed infine, l'arrivo in Piazza Pio II. Si entra così nella Cattedrale dove un'atmosfera di forte spiritualità, scuote le coscienze, richiamando rispetto e devozione. Nell'omelia il Vescovo ha ricordato don Fernaldo Flori e la sua Composizione per la



Settimana Santa. *Un testo, ha detto il Vescovo, che merita tutta la nostra attenzione per gli spunti e le profonde riflessioni che presenta. Qui a Pienza, in questa splendida luminosa Cattedrale,*

*nel paese di Don Flori e del suo lungo e profondo sacerdozio, abbiamo la possibilità di vivere pienamente il nucleo centrale della nostra fede.*

## GIUBILEO DELLE MISERICORDIE E DELL'UNITALSI

**N**el pomeriggio di sabato 28 aprile Giubileo delle Misericordie e dell'Unitalsi della Diocesi. Tutto è cominciato alle quattordici con l'arrivo in Piazza Dante Alighieri delle ambulanze e dei malati. Qui davanti alla porta di ingresso in città, sono scesi i malati che, amorevolmente assistiti dai volontari, sono stati condotti con le loro carrozzine nella Chiesa di San Francesco. E' stato veramente bello vedere la gioia, la serenità dei volti di quei malati, tutti contenti per questa giornata di fede e di preghiera. Sentivano, infatti, intorno a loro, amore, affetto e dedizione: tutta l'attenzione per loro. Nella Chiesa francescana, punto di accoglienza, diversi sacerdoti erano a disposizione per le confessioni. La riconciliazione con Dio e con i fratelli, è essenziale al Giubileo. Il Vescovo ha guidato la preghiera con il rinnovo delle promesse battesimali.

Alle 15 è iniziata la processione verso la Cattedrale, aperta dalle dame dell'Unitalsi e dalle varie Misericordie, con i propri standardi e le proprie cappe: prima quella di Pienza ed ultima quella di Montepulciano. Quindi l'ingresso ordinato e composto in Cattedrale, dove i malati sono stati sistemati in circolo intorno all'altare, per assistere alla Messa presieduta dal Vescovo che ha concelebrato con alcuni sacerdoti: parroci e correttori.



## GIUBILEO DEL SERRA CLUB DEL DISTRETTO

**S**abato 28 aprile appuntamento alle ore dieci nella Chiesa di Santa Caterina dove i serrani sono stati accolti dal Governatore Giuliano Taralli, dal Presidente del Club di Montepulciano Claudia Naldi e da Don Icilio, e con la partecipazione del Presidente nazionale Antonio Ciacci. Dalla piccola Chiesa è partita la processione con la recita del Santo Rosario verso la Cattedrale, dove Don Icilio ha concelebrato la Santa Messa insieme a Don Remigio Presenti Cappellano del Serra Club di Montepulciano.

## GIUBILEO DELLA DIOCE- SI DI FIESOLE

**S**abato 5 maggio, Pienza, si è superata per accogliere il pellegrinaggio della Diocesi di Fiesole. I pellegrini fiesolani sono arrivati in seicento con ben 12 pullman, e fin dal mattino hanno invaso con ordine e rispetto la nostra città. Guidati dal loro Vescovo Mons. Ma-

rio Meini, e da numerosi sacerdoti, si sono riuniti nella Chiesa di



San Francesco dove sono stati fraternamente accolti da Don Icilio e dal nostro Vescovo, che ha illustrato brevemente le opere d'arte dello scultore Massimo Lippi. Poi la bella e composta processione verso la Cattedrale lungo il Corso Rossellino e la piazza Pio II, già adornata di piante e fiori, per la ventisettesima edizione della Festa dei fiori.

La Cattedrale, immersa nel sole splendente proveniente dalla valle attraverso i grandi finestroni gotici, si è come allargata per accogliere tutti i numerosi pellegrini che hanno occupato ogni spazio disponibile. Molte le confessioni







per una giusta preparazione al Giubileo pientino e per lucrare l'indulgenza plenaria benignamente concessa da Papa Benedetto XVI. Il Vescovo Meini, che ha concelebrato la Santa Messa con il nostro Vescovo, nella sua omelia, ha invitato tutti i presenti a risplendere della luce di Cristo e di portarla nelle proprie case, e nella vita di tutti i giorni a contatto dei fratelli.

## **RICORDO DI DON SERGIO SINI A 25 ANNI DELLA SUA MORTE**

*“Signore, ti offro la mia giornata come un “servizio” per tutti. Non mi so sognare attenzioni e riconoscenza. Preferisco l’oblio e il silenzio. Nessuno si accorga mai del bene che faccio (se gli faccio del bene)”.*

**D**on Sergio Sini scrisse questa preghiera il 9 marzo del 1968. Nella preparazione delle iniziative a 25 anni dalla sua morte, il Comitato promotore era ben cosciente di dover disubbidire a questa supplica. Si è deciso di superare questo “ostacolo” perché la riconoscenza è un valore semplice e doveroso quando si è stati inondati per anni da una testimonianza così bella e importante per la crescita spirituale e umana. La prova di questo amore riconoscente è stata la solenne liturgia eucaristica celebrata sabato 21 aprile nella cattedrale di Pienza, a 25 anni esatti dal terribile incidente stradale che spezzò la vita di Don Sergio. La celebrazione è stata presieduta dal nostro Vescovo e da un gruppo di sacerdoti con la partecipazione profonda e sentita di tanti fedeli provenienti anche da altre parrocchie della diocesi.

Una liturgia di ringraziamento al Signore per il dono di un sacerdote che, come ha sottolineato Mons. Icilio Rossi nell’omelia, ha vissuto una vita totalmente protesa al servizio di tutti, sostenuto da una profonda spiritualità e dal senso del sacrificio per il prossimo fino all’ultimo momento della sua vita.

Le splendide parole del Vicario della Diocesi, che ha avuto Don Sergio co-

me confessore e padre spirituale nei suoi primi anni di sacerdozio, hanno permesso di riflettere su una persona che fece del Vangelo uno stile di vita, un autentico testimone di Gesù. Consapevole dei suoi limiti, tra i quali una riservatezza a volte disarmante, Don Sergio seppe fare della sua vita un dono, senza riserve, estraneo a privilegi e concessioni, in autentico spirito di umiltà. Ad esempio, la sua cinquecento “giardiniera” era alla pari di un’ambulanza. Non c’era ammalato che non trovava in lui la disponibilità, a qualsiasi ora, per essere trasportato in ospedale. La sua presenza in chiesa fin dalla messa del mattino era una garanzia o per confessarsi o per un una parola di conforto. La porta socchiusa della sua casa durante il giorno e il suo sorriso sempre accogliente davano sicurezza e aiuto a superare i momenti difficili. Questa inesauribile disponibilità lo portò a vegliare un moribondo anche la notte prima della sua morte e, purtroppo, la stanchezza fisica gli fu fatale.

Il giudizio sul suo apostolato, dopo tanti anni, non è stato dimenticato. Con il tempo si è al contrario purificato. Le persone presenti in duomo hanno percepito interiormente la sua vicinanza spirituale. Tutto si è svolto con quella grazia e serenità che viene solo da Dio. Ci si può anche non credere, ma si è realmente sperimentato nella fede che cos’è una Comunità riunita intorno a Gesù e ai suoi pastori. In Don Sergio, come negli altri santi sacerdoti che si sono avvicinati nella comunità parrocchiale di Pienza, sappiamo di avere un potente intercessore presso il Padre.

Il 2 novembre dello stesso anno così annotava nel suo diario: *“La morte vista nel mistero pasquale di Cristo non è tramonto sconsolato, ma l’inizio della vita vera. La nostra vita è già morte se la viviamo solo per noi, ma se la modelliamo su quella di Cristo è vita vera.”*

La lode e la riconoscenza per Don Sergio proseguirà per un intero anno.

Una mostra di fotografie raccolte tra le persone che lo hanno conosciuto, sarà la prossima iniziativa organizzata dal comitato. Attraverso le foto di battesimi e matrimoni, pellegrinaggi e gite sociali, potremo rivivere la storia di un Pastore ancor di più vivo e presente nella mente e nei cuori di tante persone. La pubblicazione di un libro con alcuni suoi scritti sarà la successiva occasione per approfondire la sua spiritualità, certi che possa risvegliare la fede anche in coloro che non lo hanno conosciuto.

Antonio Mammana



## GITA A GARDALAND

**G**li 10 Aprile 2012 si è svolta, a gran richiesta (75 partecipanti “Capitanati” da Don Andrea), la gita al parco giochi di Gardaland.

Sicuramente l’aspettativa dei partecipanti non è stata tradita, in quanto sia il viaggio di andata e ritorno, sia la “permanenza” al parco giochi hanno in pieno soddisfatto le aspettative sia dei piccoli, dei giovani e dei non più giovani. Durante la giornata il gruppo ha partecipato alla S. Messa ed ad un momento di catechesi.

Augurandosi che si possano rivivere giornate simili a questa, il gruppo ringrazia Don Andrea.

1 partecipanti



## EVENTI PIENTINI

**D**overosamente abbiamo dedicato gran parte dello spazio disponibile al Giubileo ed ai pellegrinaggi che hanno posto la nostra città al centro della stampa locale e nazionale.

Tuttavia a Pienza molti sono gli avvenimenti che si susseguono e che meritano un giusto ricordo, grazie alla collaborazione della Pro-loco, del Centro Commerciale Naturale e di molti volontari.

### PRESENTAZIONE DI LIBRI:

**Fabio Pellegrini** – *L’umanista soldato*, Niccolò Forteguerra. Dalla guerra a Sigismondo Malatesta alla crociata di Pio II. Editrice Don Chisciotte.

**Anselmo Grappi** – *C’erano una volta a Pienza... Ritratti pientini dell’Otto e del Novecento*, a cura di Laura Paolino. Editrice Don Chisciotte.

E’ stato inoltre presentato il primo numero della rivista di studi pientini “**Canonica**” con scritti di: Aldo Lo Presti, Alfiero Petreni, Umberto Bindi, Francesco Dondoli, Fabio Pellegrini, Fausto Formichi.

In questi giorni stiamo apprezzando la ventisettesima edizione di Pienza ed i fiori, con la bellissima colorata piazza, con le rondini di Emo Formichi e con l’esposizione del quadro del Domenichino nel Museo Diocesano.

E tuttora in corso la mostra, a cura di Giancarlo Bastregghi, dello scultore Luigi Biagiotti, che nel Palazzo Borgia (g.c.) espone venticinque delle sue apprezzate sculture in pietra.





## LAUREA

**S**ara Mammana, si è laureata all'Università di Siena, Facoltà di Lettere e Filosofia, Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'arte moderna, votazione di 110 e lode con una tesi dal titolo *"Bernard van Rantwijck dalle Fiandre all'Italia: proposte per un percorso"*. Relatore il prof. Alessandro Angelici e controrelatore il prof. Gabriele Fattorini. L'elaborato si concentra sullo studio a tuttotondo dell'operato del pittore fiammingo, originario di Nimega, accertato con certezza a Siena fra il 1573 e il 1595 e autore delle cinque tele raffiguranti la storia della traslazione della reliquia della testa di Sant'Andrea da Patrasso a Roma, voluta da Pio II nel 1462, e oggi custodite nel Museo diocesano di Pienza. La tesi getta una nuova luce sullo studio di questi importanti dipinti cinquecenteschi che costituiscono un'importante testimonianza per la storia dell'arte locale.

Alla dottoressa gli auguri ed i complimenti del Bollettino.

### OFFERTE PER IL BOLLETTINO

La fam. in mem. di Giancarlo e Luciana – fam. Giami – fam. Giuliano Sabatini – fam. Silvia Bernardini – Assuntina Ciolfi in mem. defunti – fam. Mario Mangiavacchi – Fam. Nisi e Nottolini – Bruno e Norma – Maria ed Elisa in mem. defunti – Paola e Giorgio Fregoli – Elsa Bonari in mem. di Settimio Sanguinetti – Mario e Neghita – Boris Bindi – Daria Caratelli in mem. di Bruno Rosini – Albertina e Alberto Bernardini – Emmina in mem. della mamma Renata – fam. Francesco Franci – Carla (parrucchiera) – Alberto e Giuliana Rossi – Artemio e Leonilda – Renata Amarilidi – Silvano Ciolfi – fam. Capitoni – Remina e Monica Cherubini in mem. di Luigi – fam. Pasqui in mem. defunti – Lida Bai in mem. defunti – Bassano in mem. di Lea – Pietro Raggi – M. Grazia Paolini – Osenna Fe' – fam. Mario Biagiotti in mem. di Pasquale Conti – Fosco Caleri – Nella Capitoni Volpi – fam. Garosi in mem. di Lisena e Agostino – fam. Papa – Marisa e Ferruccio in mem. dei genitori – Remo Giorgetti – fam. Garosi Albini in mem. defunti – Gioiella Barbi – Salvatore Machetti – fam. Romano Tonini in mem. defunti – fam. Mirone in mem. di Pasquale Conti – Chietti Zoratti – Rosalba in mem. dei defunti Zeppi e Grappi – Valterino e Tosca in mem. defunti – Fam. Sacchi – Aldina e Sabrina – fam. Santinelli – Annibale Barbi – Leda e Athos Cresti in mem. defunti – fam. Bonifazi – Sergio ed Isabella – fam. Giuliacci e Melissa – fam. Stefanucci – fam. Binarelli – fam. Vasco Duchini, Loredana e Denis – fam. Giuliano e Fabio Franci – fam. Marco Albini – Olga Duchini – fam. Aleandro Cerretami – in mem. di Bruno Bonari – fam. Luca Savelli – fam. Franco Volpi – fam. Ciacci - Giulio Grappi – fam. Paolini – Maria Papini in mem. Dino – Lea Lippi Papini – in mem. di Valter Bardi – la fam. in mem. di Walter - Franco Fe' – fam. Giovanni e Sonia Raggi – Massimiliano Raggi – Albano Barbi-Merina – Artimino Barbi – Vasco Barbi – fam. Licorni – fam. Pallecchi in mem. di Bellarmino – Sabatino e Rina Moricciani – Sauro Moricciani – Laura in mem. di Lilia e Leonetto Cesarini – Mons. Francesco Monachini – Marco e Silvana in mem. di Franco Pincelli – Gabriella Gabriellini – Anna e Zita Raffaelli – fam. Sereni – fam. Olivieri Anna e Luciana in mem. di Bruna Galeotti – fam. Caporali – fam. Giorgio Bonci – fam. Emma Agostini - Vanda Giovannoni in memoria di Gino